

Un viaggio nel paese delle meraviglie

Festival della scienza: una finestra su un universo da esplorare

Viaggi fra le stelle per scoprire le curiosità del cielo, una mappa gigante per apprezzare le bellezze del territorio, tendoni tematici per parlare di cambiamenti climatici, salute, risorse e rischi naturali. E ancora, racconti sulle diverse culture e aperitivi scientifici, per capire quanto il mondo in cui viviamo sia splendido, affascinante e tutto da scoprire. Sono queste alcune delle intriganti proposte offerte dalla Fondazione Science et Cité per il 3° Festival della Scienza, proposto in occasione degli “Anni Internazionali del Pianeta Terra e dell’Astronomia”, che si terrà a Lugano dal 22 al 30 maggio. L’obiettivo del Festival è quello di creare un dialogo tra scienza e cittadini. Ma in che modo? Abbiamo intervistato a proposito Giovanni Pellegrini, coordinatore regionale di Science et Cité nella Svizzera italiana.

Com’è nata l’idea di creare un Festival dedicato alla Scienza?

I festival della scienza sono nati un po’ ovunque in tutta Europa per cercare di portare in piazza la scienza. Ci si è accorti che il divario tra scienza e società si è fatto sempre più marcato e difficile, in quanto la scienza nell’ultimo secolo è diventata molto complessa e spesso invisibile. Pensiamo agli oggetti quotidiani che utilizziamo – come un pc, il cellulare, il forno a microonde – si basano tutti su concetti difficilmente spiegabili ad un bambino. Il Festival è uno degli strumenti che permette di dialogare con il pubblico, di narrare di scienza, di ascoltare il cittadino e di cercare di capire come vede la scienza, ma è anche lo strumento privilegiato per mettere la scienza in dialogo con altri saperi come la filosofia, la teologia o l’arte. È bello pensare che la nostra realtà, così bella e misteriosa, è indagabile unicamente con uno sforzo congiunto. E se questo accade, la scienza torna ad essere cultura.

Perché questo dialogo tra il cittadino e la scienza è così importante?

La scienza ci ha aperto nuovi scenari etici, economici e sociali: il modo di “far scienza” è cambiato. È diventata infatti un’attività sociale, dove le idee del cittadino hanno grande influenza. Pensiamo alle nuove sfide della genetica: un rifiuto del cittadino nell’utilizzo di certe pratiche, obbliga il ricercatore a non utilizzarle più. Lo scienziato sta quindi alle regole della società, e una maggiore consapevolezza di quanto si possa raggiungere con la scienza è sicuramente un modo per rendere questo dialogo più chiaro. Si vuole inoltre far vedere quanto sia affascinante il nostro mondo e come la scienza ci abbia aperto una finestra su un universo tutto da esplorare. Un po’ di consapevolezza cosmica in ognuno di noi ci aiuta di sicuro ad alzarci un po’ più irrequieti... a sentirci piccoli e misteriosi...

Il Festival avrà una sede centrale al Parco Ciani dalla quale partiranno numerose altre attività in altri luoghi della Città e del Cantone. Che attrazioni propone il Festival agli studenti universitari?

Il Festival è rivolto a tutti, sono infatti previste attività sia per bambini che per adulti. Le installazioni non sono lontane dal Campus universitario e le offerte che si adattano ad un “target giovane” sono molteplici e ricche. Un appuntamento interessante sono ad esempio gli aperitivi scientifici e le conferenze: si affronteranno tematiche come quella degli alieni, discutendo sulla loro esistenza e più in generale sull’esistenza di vita nell’universo. O degli esperimenti del CERN di cambiamenti climatici, ecc. Vi saranno inoltre mostre fotografiche, escursioni, spettacoli teatrali, proiezioni e anche attività più interattive, come concorsi o il carpooling (avete mai pensato a

quante persone possono entrare in una piccola automobile?). Le offerte sono moltissime dunque, pronte a soddisfare anche i più curiosi.

Nel programma vi è anche un concorso fotografico. Di cosa si tratta?

È proposto dall'Università della Svizzera Italiana in collaborazione con il FotoClubLugano. Gli studenti sono chiamati ad esprimere attraverso un'immagine fotografica i cambiamenti in atto dettati dalle nuove tecnologie della comunicazione. Il mondo è diventato grazie ad esse molto più piccolo, facilmente esplorabile e per questo motivo lo guardiamo con occhi diversi. Con questo concorso chiediamo ai giovani di rappresentare questo mondo in cui sono cresciuti, dove tutto sembra raggiungibile. È un'occasione per stimolare uno sguardo attento al presente con una macchina fotografica in mano. Ovviamente sarà digitale...

Maggiori informazioni su www.ticinoscienza.com/festival09

Isabel Indino

BOX CONCORSO

Concorso fotografico

«Wireless: comunicare in libertà»

C'era una volta un mondo nel quale senza un collegamento telefonico si era irraggiungibili, si ricevevano le notizie ogni mattina nella buca delle lettere grazie al proprio quotidiano preferito e la sera ci si riuniva in soggiorno con il resto della famiglia per guardare i programmi dell'unica TV allacciata alla via cavo.

Oggi ogni vincolo sembra essere caduto: siamo sempre raggiungibili, informati, allacciati ad una rete che virtualmente abbraccia l'intero pianeta e ci dà accesso ad un numero illimitato di informazioni. In questo nuovo mondo di computer sempre in rete, di palmari che si possono portare ovunque e di telefoni cellulari multifunzione abbiamo raggiunto il dono dell'ubiquità. Tanto è vero che una delle prime domande che poniamo al nostro interlocutore, diversamente da quanto accadeva col telefono fisso, è proprio «Dove sei?». Non possiamo infatti sapere se chi ci parla o ci scrive si trovi a casa, in auto, in città, in Svizzera o all'estero. Siamo tutti connessi in situazioni, luoghi e circostanze che fino a poco tempo fa erano impensabili. La parola d'ordine è libertà: di comunicare quando e come desideriamo.

Cellulari, palmari e computer portatili ci permettono così di azzerare le distanze e di avere un contatto costante e continuo con il mondo intero. Un mondo diverso, perché l'Essere-nel-Mondo è diventato oggi un essere-connessi.

Siete in grado di racchiudere queste innovative forme di comunicazione in uno scatto? O di immortalare situazioni comunicative nuove, bizzarre e fuori dal comune? Le 20 immagini più significative, originali e che sapranno cogliere l'essenza della comunicazione del 21° secolo saranno messe in mostra in occasione del Festival della scienza a Lugano, che avrà luogo tra il 22 e il 30 maggio. Inviare le vostre fotografie all'indirizzo e-mail concorsofotografico@unisi.ch entro mercoledì 15 aprile 2009. Con un po' di fortuna, talento e originalità potrete aggiudicarvi uno dei premi in palio.

Regolamento del concorso: www.ticinoscienza.com/festival09/concorsi

